



dafchemiservice



Sponsor ufficiale
per la
stagione sportiva
2009/2010



Calcio a 5

ANTEPRIMA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE SPORTIVA • ANNO V N°33 - MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2010

Aut.ne Tribunale Civile di Velletri n. 4/2006 del 24/2/2006 • Direttore Responsabile: ORLANDO CASALE • Stampa: SPEDALGRAF SRL - Via Cupra, 23 - 00157 ROMA • Proprietario ed editore: EDISPORT di ORLANDO CASALE
Sede e redazione: Via Focaccia, 20 - 00040 Ariccia (Roma) - Tel. (06) 93.48.089 - (06) 89.56.16.36 • Orari di redazione: dal lunedì al giovedì ore 9-13/14-20 • Internet: www.calcioa5anteprima.com • E-Mail: edisport@tiscali.it
Pubblicità, fotocomposizione e distribuzione in proprio • La riproduzione di testi e pubblicità, anche parziale, è vietata. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge • DISTRIBUZIONE GRATUITA

SERIE A - Dopo aver ceduto per 3-1 in gara-1 al PalaRoma, la squadra di Diaz costretta a vincere per pareggiare il conto e arrivare allo spareggio-scudetto

La Marca si gioca il tutto per tutto

SERIE A/2



Simone Zanella
Clamorosa svolta in laguna

Venezia chiude con mister Zanella: chiamato Pagana!

● I SERVIZI ALLE PAGINE 5 E 6

Confermata in Abruzzo la tradizione sfavorevole dei bianconeri nei confronti del quintetto allenato da Colini, che ha avuto in Borruto il suo elemento determinante. Il tecnico spagnolo non avrà gli squalificati Jonas e Duarte, Caputo out nelle fila della Daf

Quaranta minuti separano il Montesilvano dalla storia

● I NOSTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3



Hotel Bellevue



Corso Italia, 197
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. +39 0436 883400
Fax +39 0436 867510
E-mail: hotel@bellevuecortina.com

Serie B:
tra Candeco e il Chiuppano c'è feeling

● I SERVIZI A PAGINA 7

Nando Grana sarà uno dei giocatori-chiave per Ramiro Diaz nella seconda sfida di finale che la Marca disputerà contro il Montesilvano (Vanzo)

SERIE C

Sabato decisivo a Pordenone

Comedo, le donne in festa: ora tocca a Stefani & C.

● A PAGINA 7




LINCARS

CARRELLI ELEVATORI SRL

00012 GUIDONIA - VIA TIBURTINA KM 18.200 - TEL. 0774.355903 r.a.
www.lincarsrl.it e-mail: info@lincarsrl.it

Partner ufficiale della A.S. BRILLANTE CALCIO A 5 per la stagione 2009/2010



Aggiudicatasi la prima sfida di finale, la formazione di Colini si presenta a Montebelluna con due risultati su tre a disposizione per conquistare il suo primo scudetto. Borruto: "All'andata abbiamo fatto qualcosa di grande, siamo consapevoli di potercela fare di nuovo"

La Daf è ad un passo dalla storia

IL FILM DI GARA-1

La doppietta dell'argentino decisiva per l'esito del primo match, vinto con pieno merito dal Montesilvano

Borruto, l'asso nella manica

Cristian Alejandro Borruto ha segnato la doppietta decisiva che ha risolto gara-1 (Cassella)



E' più semplice di quanto si possa credere individuare dove sono finiti i demeriti della Marca e iniziati i meriti del Montesilvano, per tracciare l'identikit della prima sfida di finale che la Daf ha fatto sua venerdì scorso. Laddove è mancata la convinzione e la pervicacia dei trevigiani, hanno fatto breccia la determinazione e la voglia di vincere degli abruzzesi, che sono stati comunque bravi ad offrire una prova di una intensità straordinaria per tutti i quaranta minuti di gioco, quello che è mancato alla squadra di Diaz, apparsa incapace di ribattere ad una vittoria tale da fare evidentemente la differenza. Un leit-motiv che è stato un po' il filo conduttore di una partita capace di tenere con il fiato sospeso non solo gli oltre duemila spettatori del Pala-Roma, ma anche quei pochi intimi che hanno avuto la fortuna di sapere in tempo che la diretta poteva essere seguita in

streaming sul canale internet di Raisport. Ecco, questo è sicuramente il cruccio maggiore: ma come si fa a "ignorare" una finale-scudetto privando migliaia di appassionati di vivere in diretta-tv quello che è il momento più atteso di tutta una stagione. Una gaffe clamorosa quando si vogliono cercare le opportunità migliori per trovare più

visibilità: i responsabili si facciano un esame di coscienza. E che spot sarebbe stato per la promozione del calcio a cinque poter assistere ad un match che di spettacolo ne ha regalato davvero tanto. Dopo il botta e risposta nei minuti iniziali (Duarate rispondeva alla rasoziata di Garcias che aveva sbloccato il risultato al 2'), Mon-

tesilvano e Marca mantenivano i ritmi del confronto su livelli elevatissimi, trascinate dal calore del catino del PalaRoma, sfornando occasioni su occasioni ma andando al riposo sull'1-1. Ma si vedeva che la Daf aveva in canna qualcosa in più e che ci teneva a chiudere le sue apparizioni stagionali davanti al suo pubblico nella maniera più bella. E così, mentre la Marca appariva bloccata, gli uomini di Colini imprimevano l'accelerazione vincente alle loro iniziative, con la doppietta di Borruto che faceva scattare alle stelle le quotazioni pescaresi nella corsa al tricolore. A Montebelluna, domani, si torna in campo con i ruoli invertiti: il Montesilvano può giocare anche per il pareggio per mettersi il primo tricolore sul petto a fianco della coccarda vinta a Catania nel 2005, mentre la Marca dovrà solo vincere per spostare a sabato l'atto più importante di una stagione. Ma non solo. L'atto più importante della vita di due società che possono riscrivere la storia del calcio a cinque italiano.

Forte della vittoria sulla Marca nella gara di andata, la Daf Chemi Service Montesilvano si prepara ad affrontare il ritorno della finale scudetto, in programma giovedì 3 giugno a Montebelluna, con al seguito la Brigata Biancazzurra e numerosi altri sostenitori, organizzati in vari pullman che sono stati messi a disposizione dalla società abruzzese. L'obiettivo, per i ragazzi di Colini, è ovviamente di approfittare del match-point per chiudere subito i conti con i veneti, e portare in Abruzzo il primo tricolore, ma la strada è tutt'altro che semplice. Dopo i ritmi serrati che li hanno visti impegnati in ben sette incontri nell'arco di un solo mese, i biancazzurri iniziano a lamentare qualche acciacco, oltre ad avere in rosa un primo squalificato, Ricardo Caputo, che salterà gara-2. Dovranno quindi stringere i denti e caricarsi di tutta la motivazione che può dare una finale scudetto, facendo uno sforzo per superare questi limiti e tentare di ripetersi uscendo nuovamente indenni dal confronto con lo "squadrone" della Marca, non a caso capolista e detentrica della Coppa Italia. "Ci aspettiamo un'avversaria molto aggressiva, che farà di tutto per aggiudicarsi questa seconda gara, non avendo altra possibilità, altrimenti, di proseguire nella lotta scudetto", ha commentato Cristian Borruto, uomo-partita in gara-1, in cui ha finito per decidere l'incontro con una straordinaria doppietta. Borruto non ha nascosto la sua grande soddisfazione per l'epilogo del match di venerdì scorso. "All'andata siamo riusciti a fare qualcosa di grande - ha aggiunto - grazie alla nostra volontà e grazie anche ad una preparazione molto attenta del match. Ora siamo inevitabilmente un po' stanchi, ma confido che potremo arrivare a questo secondo confronto altrettanto lucidi e un po' più riposati. Voglio approfittare per ringraziare i nostri tifosi che ci hanno dato una grande carica, non solo durante la partita, ma venendo tutti i giorni a seguirci in allenamento per incoraggiarci". Quanto alle sue aspettative, il giovane pivot ha confidato tutto il suo ottimismo. "Sono contento di essere venuto a Montesilvano quest'anno. Mi aspettavo che avremmo potuto disputare una buona stagione, e sono felice di dove siamo riusciti ad arrivare e dei miglioramenti che ho potuto fare in fase difensiva per merito del mister e dei miei compagni che mi hanno molto aiutato. Come ringraziamento a loro e alla società, per la fiducia che mi hanno dato, mi auguro di poter offrire un buon contributo anche in gara-2, magari con un'altra doppietta".

Francesca Lupone



Partners ufficiali per la stagione sportiva 2009/2010



Il tecnico ha digerito velocemente la forte delusione per la sconfitta di Montesilvano e guarda con ottimismo a gara-2. "Venerdì abbiamo sbagliato l'approccio, ma nulla è compromesso. Sono il primo a credere di poter arrivare alla bella". Jonas e Duarte sono squalificati

Diaz: "La Marca regalerà emozioni"

Servizio di

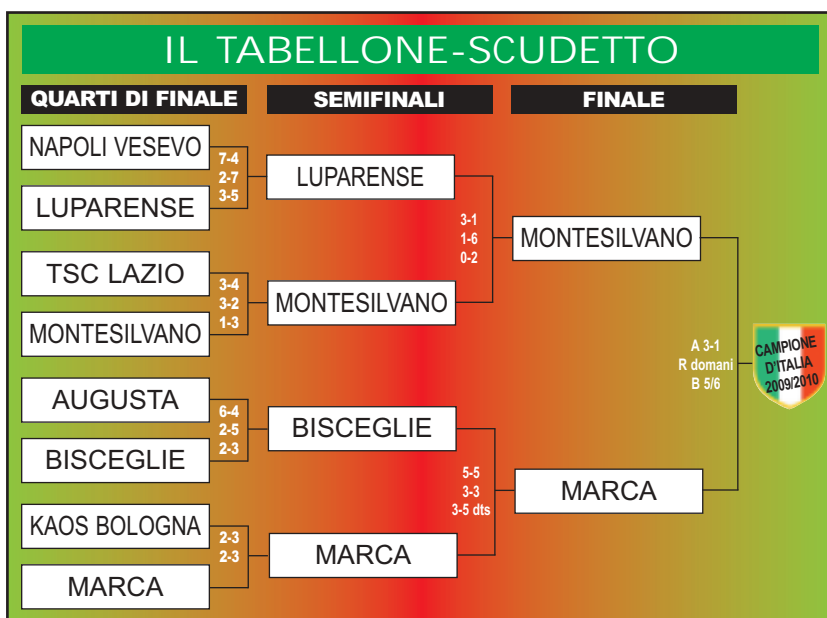
Stefano Testoni

La sconfitta di gara-uno della finale scudetto a Montesilvano non ha fatto certamente piacere al clan bianconero della Marca Futsal. Lo sguardo corrucchiato e lo sbracciarsi in panchina per alcuni errori dei suoi, sono stati i movimenti del finale del match di mister Ramiro Diaz, che sa di aver perso una ghiotta occasione per quello scudetto che tutta la Marca insegue da inizio anno.

Il tecnico spagnolo, però, non si perde d'animo e nonostante il ko cocente del PalaRoma, guarda avanti con fiducia e sicurezza dei propri mezzi, nonostante in gara-due

dovrà fare a meno di due pedine fondamentali come Jonas, espulso in terra abruzzese, e capitano Duarte, assente domani sera per effetto del cartellino giallo che ha fatto scattare la squalifica per un match.

"La squadra ha sbagliato l'approccio alla gara, che va comunque detto è stata molto equilibrata - ha commentato Ramiro Diaz tornando sul match di venerdì scorso. - La sconfitta di Montesilvano va messa in archivio perché, nonostante il ko, non è compromesso nulla per lo scudetto. Adesso abbiamo la possibilità di giocare la partita di ritorno di fronte al pubblico amico, dove abbiamo l'obbligo di crederci fino alla fine e di



LE STELLE HANNO FIDUCIA

Il portierone non ha perso l'ottimismo: "Giocheremo al cento per cento". Il difensore "Teniamo alla maglia"

Feller: "Andremo a gara-3!" Marcio... cuore di Marca

Alexandre Feller, portiere della Marca e della Nazionale

Nello spogliatoio bianconero, dopo gara-uno a Montesilvano, si respirava un'aria pesante, cosa normale dopo aver perso in malo modo la prima sfida che porta verso il tricolore. Però, l'esperienza e il carisma dei campioni bianconeri guarda oltre l'ostacolo con ottimismo e buone speranze per il match in programma domani sera.

"Dopo una sconfitta non si può che essere delusi - commenta il numero uno Alexandre Feller - delusi perché non abbiamo giocato una buona partita. In gara-due cercheremo di riequilibrare le sorti della finale davanti al nostro pubblico, per regalare loro e regalarci la bella di sabato".

Deluso anche il volto di Marcio, che di battaglie nella sua vita calcettistica ne ha vissute centinaia, e dopo una sconfitta sa che abbattersi sarebbe la cosa



peggiore. "Sarà durissima portare la serie finale alla bella di sabato, ma in campo andremo col massimo delle nostre forze per cercare di andare all'ultimo atto stagionale e giocarci lo scudetto. Appena finita la partita la delusione era tanta, perché l'obiettivo da rincorrere è importante e perché tutti ci tengono

a questa maglia. Domenica, dopo aver ripreso gli allenamenti, la situazione era già diversa e il gruppo ha iniziato a ricaricarsi in vista della sfida di domani, dove dovremo dare tutto per vincere e continuare a sognare". Sogni di due giovanotti esperti che di trofei ne hanno già messi una collezione in bacheca.

"Domani andremo in campo al cento per cento - conclude Feller - cercando di migliorare laddove in gara-uno abbiamo commesso errori. Siamo consapevoli che non sarà facile perché loro sono in vantaggio e basta un pareggio per farli vincere. Ma noi vogliamo arrivare a gara-tre".

Stefano Testoni

cercare di portare la lotta tricolore fino all'ultimo atto che si giocherà sempre a Montebelluna sabato prossimo. Io sono il primo a credere che la mia Marca possa raggiungere lo spareggio finale, abbiamo lavorato sugli errori commessi a Montesilvano per andare all'ultimo atto stagionale e giocarci le nostre chance di successo finale".

Per evitare di sbagliare ancora, Ramiro Diaz ha

dato ai suoi uomini soltanto un giorno di riposo per tornare in palestra già domenica e preparare al meglio una sfida nella quale sbagliare costerà troppo caro. L'obiettivo tricolore non lo hanno mai nascosto in casa della Marca, ma adesso bisogna fare i conti con un Montesilvano che da anni lotta sempre nell'élite del futsal italiano e che, mai come negli anni passati, è vicinissimo a scrivere una dolce pagina della sua storia.

A Diaz abbiamo anche chiesto se le assenze di Jonas e Duarte possano frenare la squadra al cospetto di un Montesilvano di certo galvanizzato dal successo di gara-uno. "Sono sicuramente due assenze importanti per la nostra squadra, ma la società ha allestito una rosa ampia, dove, chi verrà chiamato per sostituire i due assenti, darà il massimo per non far sentire la loro mancanza. Io ho fiducia in tutti i miei ragazzi e sono più che convinto che potremmo regalarci una nuova emozione".

Ora la parola ripassa al campo. La Marca e Ramiro Diaz ci credono.

UNDER 21

Marca, il sogno si è infranto con l'Aosta

Finisce con una sconfitta per 9-5 patita per mano della favoritissima Aosta (che in finale affronterà il Terni) la splendida stagione dell'Under 21 bianconera griffata Marca Futsal. Finisce un campionato esaltante che ha visto i ragazzi di mister Ramiro Diaz e del suo vice Paolo Cividati scrivere, di settimana in settimana, nuove pagine della giovane storia societaria che per la prima volta ha visto la sua Under giocare un semifinale tricolore.

Una stagione iniziata in sordina, coi trevigiani bravi a rimontare e sorpassare di un punto i coetanei del Venezia nella "regular season". Poi la cavalcata vincente ai play-off con i successi che hanno spinto Dal Cin e compagni verso il penultimo attimo.

Un plauso a tutti i ragazzi è d'obbligo, lo sa e lo dice la società che ha allestito una squadra competitiva la quale, nonostante le tre partenze nel mercato invernale, ha saputo plasmare un gruppo solido ed equilibrato guidato al meglio dal tecnico spagnolo.

Nell'ultima sfida stagionale, cinque reti e cinque marcatori, segno della crescita costante dei giovani di Ramiro Diaz, guidati in campo dalle qualità e dall'esperienza di Coco Wellington, che ha salutato la categoria con un'altra super stagione. Un gol per lui e poi le firme di Fraccaro, Bounar, Bazzera e del giovane Vyshka, di gran lunga la rivelazione di questa strarionaria annata.

STAGIONE 2009/2010



www.divisionecalciocinque.it

...e il sabato la Serie A è in diretta su www.divisionecalciocinque.it

STADIO
Corriere dello Sport

TUTTOSPORT

AGLA

Pharmapiù
sport

GRUPPO
ITALTELO

Zarattini ha scelto il tecnico

Sarà Julio Fernandez il nuovo allenatore dei Lupi



Julio Fernandez, nuovo trainer della Luparense

Sarà il sesto tecnico spagnolo sulla panchina della Luparense, Julio Fernandez succede a Sito Rivera nel difficile compito di riportare la compagine patavina nell'olimpo del futsal tricolore dopo un anno senza vittorie.

Miguel Rodrigo, Ramiro Diaz, Jesus Velasco, Fede Vidal e appunto Rivera. Cinque nomi a cui il neotecnico dei Lupi potrà sicuramente chiedere consigli per rinforzare una rosa comunque competitiva che ha perso i treni per le finali soltanto per un soffio dopo anni di emozioni e grandi vittorie. "Quando il presidente Zarattini mi ha contattato non potevo dire di no - commenta il nuovo allenatore padovano - andare alla Luparense era la scelta migliore che potessi fare e sono veramente orgoglioso di aver ricevuto la chiamata".

- Un anno da dimenticare per la Luparense, dove bisogna lavorare per tornare a vincere in Italia? "Abbiamo le idee chiare su come lavorare nel mercato estivo e questo penso sia la cosa più importante in questo momento. La Luparense è una società con alle spalle una grande storia e il blasone facilita molte cose. Di sicuro la società ha già in mente come fare per il prossimo anno e io lavorerò con la dirigenza affinché la squadra possa essere rinforzata per tornare a vincere".

Fernandez, ex Grifo prima dello choc fallimentare, è già in Italia e non è escluso che nei prossimi giorni, da San Martino di Lupari possano ufficializzare i primi colpi di mercato. L'estate inizia a farsi torrida e il futsal-mercato sta per iniziare a movimentarsi.

esse.ti



Calcio 15 ANTEPRIMA

Anno V - N° 33
Mercoledì 2 giugno 2010

5

La società scaligera sta per svelare i progetti per l'avvenire: in questi giorni il summit decisivo tra società e sponsor per delineare le operazioni di mercato. Ma i piani sono chiari. Cacciatori: "Puntiamo dritti alla Serie A"

Verona, il sogno non è segreto

"Se non fosse stato per i problemi accusati a metà campionato, soprattutto gli infortuni che hanno condizionato le scelte dell'allenatore e di conseguenza le prestazioni in campo, probabilmente lo scorso torneo avrebbe avuto un epilogo migliore e ritengo favorevole. E questa dovrà essere la base di partenza per pianificare la prossima stagione".

Il direttore generale del Verona, Stefano Cacciatori, non dimentica le emozioni che i gialloblù hanno saputo regalare nella stagione del loro ritorno tra i grandi del calcio a cinque. Fino all'ultimo hanno avuto la possibilità di sprintare per il salto diretto nella massima serie, prima di cedere il passo all'Asti e dirottare le proprie ambizioni sui play-off, terminati però davanti a quel Venezia che ha poi vanamente conteso al Putignano la promozione.

Per questo, anche Cacciatori crede che il futuro del Verona sia rivolto alla conquista della Serie A. "Le intenzioni sono quelle di puntare alla promozione diretta partendo appunto dai confortanti risultati dell'ultima stagione e le prospettive che essi hanno indotto nel nostro ambiente. La volontà è questa, ma prima di potersi sbilanciare sarà bene aspettare la riunione con i vertici della BPP assieme ai quali si stabiliranno budget e obiettivi. Se lo sponsor assicurerà una certa disponibilità, approfondiremo i contatti con quei giocatori che abbiamo già individuato per comporre una squadra che possa lottare per i vertici e qualcos'altro. Ancora un pò di pazienza e sapremo come comportarci".



Per Marco Langè si attende solo il "sì" per il rinnovo dell'incarico tecnico alla guida del Verona

L'incontro tra Luigi e Massimo Gianmoena e la famiglia Possinello, originariamente previsto nei giorni scorsi, dovrebbe tenersi proprio a cavallo con l'uscita di questo numero. Oltre a decidere del futuro del Verona, si attende l'ufficializzazione del rinnovo dell'incarico tecnico a Marco Langè. Da questo punto di vista non dovrebbero esserci sorprese, come conferma Cacciatori.

"La società è orientata a dare la propria fiducia a Langè e credo che anche per lo sponsor - conclude il digi scaligero - non dovrebbero esserci problemi in merito".

Per la fine della settimana gli interrogativi scaligeri verranno svelati...

QUI VICENZA

Il presidente ha le idee chiare: preso il talento Grotto, si cerca un altro portiere

Il Giuriato si muove a 360°

Mercato in fermento in casa del Giuriato Vicenza con novità in entrata e possibili partenze dalla porta di uscita. Il presidente Davide Giuriato ha annunciato nei giorni scorsi il ritorno di Diego Albertini nella duplice veste di giocatore e team manager e quella della new-entry Fabio Grotto, prelevato dalla C1 veneta e scommessa per il futuro biancorosso.

"Stiamo lavorando in tutte le direzioni per cercare di allestire una rosa competitiva - commenta Giuriato - per il momento le nostre attenzioni sono verso il ruolo del portiere, che dopo l'addio di Tonello ha perso il suo numero uno. Rubega gode della nostra fiducia e speriamo che resti ancora con noi, per prendersi la sua porta che quest'anno, quando è stato chiamato in causa, ha sempre difeso bene. Poi lavoriamo per trovare un universale e un laterale difensivo che possa dar respiro a Scocchera. Questi sono i nostri principali obiettivi di mercato".

- Chi c'è al gate delle partenze? "Sul mercato ci sono due giocatori che lo scorso anno per loro volontà hanno deciso di restare in Brasile.

Sono il difensore Hugo De Jesus e il pivot Lucas Maggioni. Speriamo che arrivi qualche richiesta per loro come per Carlinhos, che non rientra più nei nostri piani e che ringraziamo per il lavoro svolto durante tutto l'anno".

- Guardiamo alla prossima A2, che torneo si aspetta?

"Ancora più difficile e con squadre più forti di quello appena messo in archivio. Gruppo Fassina e Venezia si stanno muovendo bene stando alle voci che devono, però, trovare conferma. Del Verona, invece, non si sente nulla ma sono convinto che sotto sotto stanno preparando il mercato al meglio per riprovare il salto nella massima serie. E poi attenzione anche alle formazioni del centro che non staranno certo a guardare le venete".

- L'obiettivo vicentino?

"Salvarsi il prima possibile senza dover soffrire o fare calcoli. Avanti coi piedi per terra e tenendo sempre un profilo basso. Con umiltà, lavoro e sacrificio possiamo toglierci altre soddisfazioni".

Stefano Testoni

La società si sta muovendo per reperire più risorse

Il Carmenta lavora per potenziarsi

Il dg Finato: "Stiamo scandagliando tutte le realtà possibili"

Che non sia un momento roseo dal punto di vista economico per le società sportive è risaputo. La crisi si fa sentire, specialmente per chi ha la necessità di garantirsi un futuro all'indomani della promozione in Serie A2. Parliamo del Carmenta, che dopo aver dominato la cadetteria sta presentandosi in punta di piedi alla nuova realtà.

Il direttore generale Gianni Finato è al lavoro assieme al resto della dirigenza, per cercare di dare una stabilità economica al Carmenta che verrà. Gli abbiamo chiesto quali saranno le priorità della società nel vivere questa nuova esperienza.

"Il primo passo è la crescente frenesia nella ricerca di nuovi partner che ci supportino economicamente. Il momento che stiamo vivendo non è dei più facili, la crisi economica in atto nel nostro paese fa sì che trovare finanziamenti sia diventata una cosa davvero difficile. La stiamo vivendo in questi giorni in cui stiamo scandagliando tutte le realtà possibili e immaginabili per far sì che il nostro sogno continui".

- Con la società e il tecnico avete già iniziato a parlare di quelli che saranno gli obiettivi della squadra nella prossima stagione?

"Chiaro che ci avvicineremo a questa nuova categoria con la giusta deferenza ma anche con la consapevolezza che il nostro gruppo di lavoro è ben rodato e preparato".

- Quanto crede sarà diverso l'aspetto del nuovo Carmenta rispetto a quello di quest'anno?

"Se per aspetto si intende la rosa dei giocatori, non posso ancora esprimermi. Se si intende il nostro atteggiamento tutto cuore e determinazione, beh, queste caratteristiche ci hanno portato lontano e quindi non vedo il perché di un cambiamento".

- Andando nello specifico, ci sono già dei movimenti di mercato, in entrata e in uscita?

"Chiaro che sappiamo come muoverci, la nostra titubanza è legata al fattore economico. La macchina è pronta, stiamo aspettando la benzina".

- Si è parlato molto che volete puntare su giocatori "affamati". Che significa?

"Per affamati intendiamo giocatori che abbiano, appunto, fame di vittorie passando per uno spogliatoio in cui si deve remare tutti dalla stessa parte. Un gruppo coeso che deve fare di questa sua unità la sua forza primaria e imprescindibile: per noi, la fame e il cuore dei giocatori contano più di ogni altra cosa".

n.c.



6

In pochi giorni la svolta decisa dal direttivo del club presieduto da Michele Vitale: al posto del giovane tecnico chiamato l'ex trainer di Arzignano e San Giorgio

Venezia, addio a Zanella: in panchina va Pagana

Per la serie "c'eravamo tanto amati"... ecco l'innatteso cambio di rotta in seno al Casinò di Venezia Calcio a 5. Dal 27 maggio scorso Simone Zanella non è più l'allenatore del team arancionoverde, che pur sotto la sua conduzione tecnica, ha raggiunto i migliori risultati della sua giovane storia arrivando a sfiorare la promozione in Serie A1. Proprio alla luce della finale play-off raggiunta e persa contro il Putignano - senza scordare le due partecipazioni e semifinali consecutive (unica squadra in Italia) alla Final Eight di Coppa Italia di A2 - non si può certo dire che l'addio a Zanella fosse nell'aria. Ad illustrare con molta franchezza i motivi di una scelta societaria che ha scatenato discussioni e pareri anche sui vari forum e blog del calcio a cinque, è il numero uno lagunare Michele Vitale.

"E' stata una decisione tanto sofferta quanto ponderata - ha premesso il presidente - ma il cambio di rotta serve perché vogliamo continuare a migliorare. Ci siamo trovati di fronte a un bivio, dove si doveva decidere se andare alla ricerca di un tecnico professionista o meno. Abbiamo coinvolto oltre ai componenti del



Luigi Pagana, nuovo allenatore del Venezia

Il patron motiva la scelta, presa all'unanimità: "Sofferta ma ponderata: la squadra andava seguita a tempo pieno da un professionista". La delusione di Simone: "Non me lo aspettavo, avevo già dato da tempo la mia disponibilità"

Direttivo anche gli sponsor di maggioranza chiedendo il parere di tutti. La risposta è stata univoca: abbiamo ritenuto fondamentale che la futura squadra dovesse essere seguita a tempo pieno".

Sono bastati pochi giorni ai vertici lagunari per arrivare alla scelta del sostituto. La società è subito parsa orientata a scegliere un italiano, ma i vociferati nomi di Gigi Regondi e Giuseppe Mungo non so-

no stati presi in considerazione. La scelta, alla fine, è caduta su Luigi Pagana: sarà l'ex timoniere del San Giorgio, che in passato ha anche allenato l'Arzignano dopo aver lanciato in orbita San Paolo Pisa e Cesena, il nuovo allenatore veneziano. La sua presentazione ufficiale avverrà venerdì 11 giugno. Rimane però comprensibile l'amarezza di Simone Zanella.

"Non me l'aspettavo proprio - le parole dell'ex Cadoneghe e Venezia - perché i risultati dell'ultimo biennio sono davanti agli occhi di tutti. Ad aprile mi era stata chiesta ed avevo dato la mia disponibilità a rimanere, poi siamo arrivati ad un passo dal salto in A1, ma non mi pare una tragedia aver perso una finale che nemmeno avremmo dovuto raggiungere. Sono deluso sul piano umano, nonché imbarazzato professionalmente perché ormai tutte le squadre hanno già il loro allenatore. Alla fine chi ci perde è solo il sottoscritto".

emmedielle



A.S.D. Casinò di Venezia Calcio a 5

STAGIONE 2009/2010

www.veneziacalcioa5.com



Futsal che passione!

CASINO DI VENEZIA
AN INFINITE EMOTION

SCUOLA CALCIO A 5



www.venitem.com



www.metallurgicaalberto.it



www.delbrenta.com



www.italian-coffee.it



Raggiunto l'accordo: l'esperto trainer patavino continuerà la sua avventura con il club berico. La società sta definendo la questione logistica: tornerà a giocare a Carrè?

Il dado è tratto: Candeco resta in sella al Chiuppano

Servizio di

Stefano Testoni

Poche settimane fa era ancora un'incognita. Ora, invece, Antonio Candeco si può chiamare riconfermato. Il tecnico del Carrè Chiuppano ha infatti spazzato via ogni dubbio su un suo possibile addio dopo una super-stagione culminata con l'accesso ai play-off da parte della matricola vicentina, salvata e traghettata via da un'estate, la scorsa, piena di problemi e di insidie. Mister Candeco continua, così, a fare il suo lavoro all'interno del team biancoazzurro, che sta cercando di confermare l'ossatura vincente della formazione che ha regalato grandi gioie ai sempre numerosi tifosi.

La conferma arriva dalle parole del direttore sportivo Matteo Apolloni, che parla di avvenire anche in ottica giovanili e palazzetto, punto cruciale del futuro societario.

"Candeco rimarrà ancora con noi e questa è la miglior notizia per iniziare a lavorare per il secondo anno di Serie B. Nelle scorse settimane abbiamo incontrato parte dei giocatori e posso dire che intanto abbiamo confermato Zannoni e Gera, a cui nei prossimi giorni si aggiungeranno altri nomi".

Conferme e anche due arrivi che sono una scommessa.

"Dalla Kemplex Schio di C/1 arrivano i fratelli Bianco, Simone e Raffaele. Una scommessa per noi e per loro, che hanno subito accettato con entusiasmo. Siamo cercando altre pedine per rinforzarci e puntare come lo scorso anno ad una salvezza tranquilla. Non ci siamo montati la testa".

- Parliamo del campo, sarà ancora per voi un problema dove andare a giocare?

"Siamo parlando con le amministrazioni di Thiene e Carrè per poi decidere dove andare a



Antonio Candeco ha rinnovato l'accordo con il Carrè Chiuppano: allenerà i berici anche nella loro seconda avventura tra i cadetti

giocare e dove portare anche l'Under 21, che stiamo cercando di allestire per dare futuro al nostro progetto. Ad oggi non posso dire con certezza dove andremo, pare invece certo che a Carrè abbiano tolto i canestri o procederanno a toglierli, un bel passo in avanti verso di noi".

LA MATRICOLA SI MUOVE



Andrea Urbisaglia

Il rinnovo col mister l'importante punto di partenza

Came Dossan, il primo acquisto è stato Urbisaglia

Il presidente Zanetti: "L'obiettivo una salvezza tranquilla"

Da matricola si presenterà in punta di piedi al gran debutto della Serie B, ma stando ai nomi confermati e ai possibili arrivi come colpi di mercato, la Came Dossan potrebbe benissimo ritagliarsi un posticino di prim'ordine nel prossimo torneo.

In casa trevigiana parla il presidente Alessandro Zanetti, che coi suoi bracci destri sta lavorando in tutte le direzioni per allestire una rosa competitiva ma coi piedi ben saldi a terra.

"Le conferme dei big Bonora, Iglesias e capitano Lucchini per fare dei nomi, e quella di mister Urbisaglia, stanno a significare la volontà di continuare sulla strada tracciata lo scorso anno col successo nel campionato di C1. Per il resto, ci stiamo guardando attorno, ma in entrata siamo ancora in alto mare, sono tante le cose da valutare e per primo non intendiamo fare il passo più lungo della gamba, muovendoci senza fare cose folli che in altri ambienti hanno portato fino

alla sparizione della società".

- Su quali ruoli state attualmente lavorando per rinforzarvi?

"Con l'addio di Toffolo per problemi personali, dobbiamo trovare un pivot con esperienza nella categoria. Poi cerchiamo anche dei laterali sia con doti offensive che difensive. Abbiamo trattative avviate con alcuni nomi, ma per il momento nulla di concreto".

- Qual è il vostro obiettivo stagionale?

"La Serie B per me è un'assoluta novità. L'obiettivo sarà quello di fare un buon torneo senza doverci guardare indietro con l'affanno di chi deve lottare fino all'ultimo per salvarsi. Una salvezza senza patemi sarebbe la cosa ideale ma dovremo valutare ogni cosa, giornata dopo giornata. Certo, per esempio, emulare i risultati del Carrè Chiuppano, cui vanno i miei complimenti per la stagione disputata lo scorso anno... sarebbe da metterci la firma".

esse.ti

QUI CORNEDO

Quaranta & C. alla Final Eight: ora tocca agli uomini

Star Deco, la festa può esser doppia

La squadra di Stefani a Pordenone: basta il pari



Barbara Fodimbi, capitano del Cornedo, già qualificato per la Final Eight di fine giugno

Siamo arrivati davvero al momento della verità in casa della Star Deco Cornedo, perché d'ora in avanti non si può più sbagliare e non sono concessi errori di nessun genere. I bluamaranto hanno vinto i play-off regionali, e nella prima giornata di quelli nazionali hanno superato per 5-2 il Green Tower Trento.

"Abbiamo conquistato un'altra vittoria di carattere - spiega mister Cristian Stefani - ottenuta in condizioni difficili. La nostra squadra voleva fare la partita e quindi ha speso molte più energie di un avversario che ha pensato solo alla fase difensiva. E' stata una gara meno spettacolare del solito, ma alla fine abbiamo portato a casa un successo meritato. A dire la verità, il punteggio sarebbe potuto essere anche più netto se guardiamo i tiri fatti e subiti".

A due settimane di distanza i bluamaranto torneranno in campo a Pordenone per andare a caccia di una vittoria che spalancherebbe le porte dello spareggio definitivo per la Serie B. Ma il tecnico e la squadra sono consapevoli delle difficoltà che troveranno in Friuli.

"L'avversario è una bella incognita, perché non lo conosciamo molto: abbiamo visto che ha segnato molto e subito pochi gol, ma non sappiamo il livello di competitività del campionato friulano anche se la sconfitta rimediata a Trento sabato scorso mi fa pensare che sia alla nostra portata. Sappiamo che loro potranno contare su un pubblico molto caldo, ma anche noi avremo i nostri tifosi che verranno a sostenerci. Il Pordenone ci vuole provare, è ovvio, questa sarà la vera finale. Rispetto alla sfida di chi si giocherà lo spareggio con andata e ritorno, questa non consentirà errori: chi perde è fuori".

Intanto, fa festa la squadra femminile. Che sarebbe servito il miglior Cornedo per vincere a Terlagio lo si sapeva, ed infatti contro il Trilacum è stata battaglia fino alla fine, ma il 3-2 conquistato a Trento ha aperto alle campionesse venete le porte della Final Eight tricolore.

"E' stata una vittoria fortemente voluta - spiega il capitano Barbara Fodimbi - l'avversario si è dimostrato ostico, fisico e ben disposto soprattutto in fase difensiva. Il che per noi, in un campo dalle dimensioni ridotte, non ci ha certo reso la vita facile".

- Come vi siete trovate in questa prima volta assoluta in ambito nazionale?

"Il confronto con altre realtà oltre a quella veneta non poteva che essere stimolante per crescere da un punto di vista tecnico e in generale sportivo".

- Con quali caratteristiche il Cornedo dovrà presentarsi alla Final Eight?

"Ci sembra di aver già vinto la nostra personale sfida per esserci arrivate, per cui mi sento di dire che tutto quello che faremo in più andrà ad accrescere il prestigio di questa squadra e di quanto già raggiunto. Quello che non mancherà da parte nostra sarà la compattezza e l'affiatamento che questo gruppo ha dimostrato durante tutta l'anno sportivo nonostante le defezioni e i pesanti infortuni capitati ad alcune ragazze che hanno ridotto all'osso l'organico nei momenti più importanti della stagione".

Nicola Ciatti

Master, i primi secondi a nessuno.

Master è prima nei primi e prima nella sport proprio perchè sceglie fra tutti gli ingredienti, quelli più freschi e più buoni.

Con vero spirito di squadra, Master crea piatti ricchi di energia: pensati e realizzati con prodotti veri, sani e naturali, tanto buoni quanto nutrienti. Perfetti per vincere anche nello sport. Il segreto di Master? Non avere segreti, solo una grande passione per la qualità delle materie prime. Perché per raggiungere ogni traguardo, per salire sul podio, per vincere, si deve scegliere solo il meglio.

main sponsor



Master
Idee in tavola

